

# Aler Sondrio in salute e l'imminente fusione

## «Sarà molto efficace»

Sondrio in procinto di unirsi a Lecco e Bergamo  
Il presidente Mendolicchio si dice ottimista  
«Case in affitto o vendita anche nei centri alpini»

Aler Sondrio manterrà l'ottimo stato di salute di cui oggi gode. A parlare è il presidente **Luigi Mendolicchio**, impegnato già da 8 mesi sulle tre province di Sondrio, Lecco e Bergamo, in questo delicato processo di fusione.

La necessità di riorganizzare le Aziende lombarde di edilizia residenziale ha preso forma grazie all'approvazione in Giunta regionale, della legge 27/2009, lo scorso 26 novembre.

Le sedi di Sondrio, Lecco e Bergamo entro gennaio 2015, saranno un unico ente. «Siamo convinti che una direzione unica e un'organizzazione snella e ben strutturata possano garantire un servizio efficace al territorio», aggiunge Mendolicchio, che nonstante la complessa sfida rimane ben saldo al timone verso il cambiamento.

### Il bilancio

«L'Aler di Sondrio - continua - è certamente tra le più sane al livello italiano, la morosità degli inquilini si ferma al 7,5%, di molto inferiore alla media italiana, mentre le liste d'attesa per gli alloggi contano 202 abitanti nel capoluogo e 328 nel resto della provincia. E dunque una situazione sotto con-

trollo per la quale si sta già lavorando con nuovi interventi, progetti e recuperi immobiliari. I contieconomici sono sani, con un bilancio chiuso nel 2013 in attivo. Per quanto riguarda la struttura amministrativa, gestionale e tecnica, non posso che dirmi colpito dalla competenza e dall'organizzazione dimostrata da tutti i dipendenti».

«Inoltre stiamo attendendo la ricostruzione dei dati storici aziendali per meglio comprendere cosa può essere migliorato».

Sondrio, ha sottolineato, vanta un personale con esperienza decennale, cresciuta all'interno dell'azienda e che conosce perfettamente tutte le dinamiche del territorio. Questo si traduce ad esempio nell'ottima gestione da parte degli addetti nei rapporti con gli inquilini, che si sa, non essere sempre facili.

«L'ufficio tecnico ha ampiamente dimostrato di essere all'altezza dei migliori studi privati - sottolinea il commissario - concentrandosi sulla strada del ri-

sparmio energetico, che condurrà a pieno e che consentirà di avere immobili nuovi o riqualificati. Un elemento indispensabile per mantenere alto il valore di mercato degli appartamenti, senza contare le bollette "più leggere"».

### Occupazione

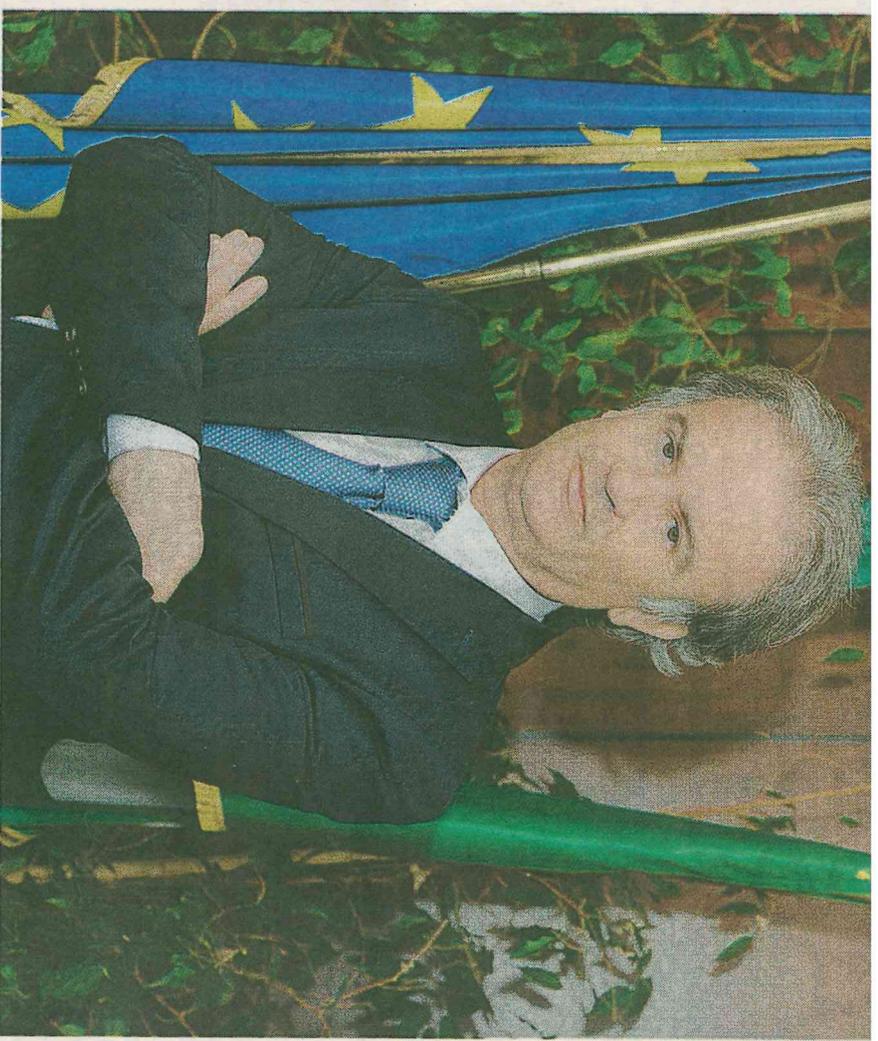
La fusione, spiega Mendolicchio, non avrà dunque alcuna ripercussione sul personale in-

terno, che il presidente ha incontrato più volte, nella sede di piazza Radovijka, e ha garantito loro il posto in loco e nessun trasferimento.

**«I bilanci sono davvero in salute Personale ottimo»**

Sondrio l'accorpamento con aree più popolate come Lecco e Bergamo, non avrà ricadute negative, perché manterrà il presidio sul territorio e resterà quindi punto di riferimento per la Valtellina. Inoltre sia Lecco che Bergamo godono di buona salute con bilanci positivi, quindi non ci saranno debiti da dover estinguere».

Tutto porta ad affermare che Aler Sondrio manterrà l'ottimo stato di salute di cui oggi gode: «Ci



Luigi Mendolicchio, nonostante la fusione con Lecco e Bergamo l'Aler garantisce servizi immutati

impegheremo a rafforzare il rapporto con le istituzioni - conclude - in particolare con i Comuni. Sempre maggior attenzione avrà l'attività di edilizia residenziale pubblica rivolta al fabbisogno dei cittadini di Sondrio, cercando di evitare il più possibile nuove cementificazioni. Si darà attuazione a interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli appartamenti di proprietà Aler».

«Infine, per la provincia di Sondrio, con le sue caratteristiche montane, vogliamo poter garantire case in affitto o in vendita anche ai centri alpini a quote più elevate, come dimostrato da quanto fatto a Boronio e Madesimo. Un'attenzione necessaria per combattere anche lo spopolamento delle stesse aree». ■

### La svolta

## E a Milano la gestione è cambiata

La decisione di affidare alla società partecipata Metropolitana Milanese SpA la gestione delle case popolari del Comune di Milano è «una svolta importante» perché «la situazione non è degna di un paese civile». Lo ha detto il sindaco, Giuliano Pisapia, al termine della riunione della Giunta che ha affrontato il tema del superamento della convenzione con Aler, che scade il 30 novembre. «Intendiamo dare

un segnale concreto di miglioramento - ha sottolineato Pisapia - di fronte a problemi di degrado, illegalità e occupazioni abusive». Pisapia ha sottolineato che la disdetta della convenzione da parte della Regione Lombardia, nel maggio scorso, «è arrivata improvvisa». «Abbiamo proposto alla Regione di creare una società autonoma per gestire gli alloggi. Insieme al Comune non abbiamo trovato una risposta alle nostre richieste, abbiamo deciso quindi di assumerci le nostre responsabilità». Critiche giungono dai sindacati degli inquilini. Lesigie Suniat, Sicut, Uniat, Unione inquilini e Conia hanno sottolineato che la mossa «privatizza una gestione unitaria delle case popolari milanesi».